

PROBLEMA SUPPLENZE, COME MUOVERSI ?

NELLE SCUOLE ELEMENTARI E DELL'INFANZIA,
GLI INSEGNANTI ASSENTI VANNO SOSTITUITI
FIN DAL PRIMO GIORNO.

La normativa prevede che per le sostituzioni si possano anche utilizzare insegnanti già in servizio, per assenze inferiori a 5 giorni (vedi riferimenti normativi allegati).

PERO'

- è Le ORE DI COMPRESENZA E CONTEMPORANEITÀ non possono essere utilizzate se programmate per attività (recupero, progetti, alfabetizzazione...) deliberate dal collegio dei docenti.
- è MAI si può utilizzare l'insegnante di SOSTEGNO o di RELIGIONE o di ATTIVITÀ ALTERNATIVA alla religione per fare sostituzioni (poichè sempre impegnati in attività che vanno garantite, o per la presenza di alunni certificati, o per garantire il diritto di scelta di avvalersi o meno dell'I.R.C.)

PERTANTO si possono utilizzare risorse interne SOLO

in presenza di ore di contemporaneità/compresenza per le quali non ne sia stato deliberato l'utilizzo,

oppure facendo ricorso a ORE ECCEDENTI l'orario di servizio, se ci sono insegnanti disponibili a prestarne.

AZIONI UTILI A GARANTIRE LA NOMINA DEI SUPPLENTI .

(vedi proposte di documenti allegate)

- Inserire nella Contrattazione di Istituto (RSU) l'indicazione di sostituire gli insegnanti assenti nella scuola elementare e dell'infanzia fin dal primo giorno.
- Nei Collegi dei Docenti deliberare come ore impegnate in attività e progetti, tutte le ore di compresenza e contemporaneità (o comunque quante e quali ore si lascino da destinare eventualmente a supplenze, per evitare che si considerino tutte utilizzabili per sostituzioni).
- Nei Collegi dei Docenti approvare delibere che esprimano la necessità di sostituire gli insegnanti assenti, l'illegittimità di utilizzare altre soluzioni, (gli insegnanti di sostegno, religione, attività alternativa, o dividere i bambini), ...
- Invitare i Consigli di Circolo e di Istituto a prendere posizione con mozioni o altro a favore della necessità di nominare sempre i supplenti.

- Ø Gli insegnanti possono consegnare al Dirigente una personale DICHIARAZIONE DI NON DISPONIBILITÀ ad accogliere bambini di altre classi in assenza di colleghi, oppure a spostarsi in altre classi per sostituzioni.

AZIONI DA METTERE IN ATTO SE NON SONO NOMINATI I SUPPLENTI .

Le indicazioni che seguono sono da considerarsi solo ed esclusivamente un'ultima spiaggia, pur continuando a battersi per avere i supplenti.

- Ø E' preferibile dare la precedenza all'utilizzo di eventuali ore eccedenti messe a disposizione liberamente dagli insegnanti, perchè queste garantiscono comunque una sostituzione dell'insegnante assente.
- Ø In secondo luogo si potrà procedere alla divisione dei bambini nelle altre classi, pur di salvaguardare con determinazione le compresenze/contemporaneità le ore di sostegno e di IRC/attività alternativa. Si tenga sempre presente comunque che non è legittimo superare il rapporto 1/28 insegnante/bambini.

Quando si è costretti ad utilizzare una di queste soluzioni, o altre, è bene DENUNCIARLE, anche in forma scritta, in tutte le situazioni che si ritiene utili (per esempio con un "bollettino delle assenze non sostituite"):

- segnalazione alle RSU e ai sindacati, ...
- segnalazioni ai genitori, ...
- segnalazioni agli organi collegiali, fino al Consiglio di Istituto, ...

INOLTRE

E' molto importante che tutti gli insegnanti tengano presente che qualunque tipo di disponibilità a sostituire un insegnante assente è libera, ci si può sempre rifiutare, salvo che non si sia titolari della classe in cui manca un insegnante e si sia già in servizio su quella classe nello stesso orario (se c'è in servizio sulla classe l'ins. di sostegno e manca l'ins. di classe; oppure se sarebbero in servizio entrambi gli insegnanti di classe, ed uno dei due manca).

Pertanto, per rendersi disponibili, anche in situazioni di emergenza, a sostituire colleghi assenti, è importante chiedere sempre un ordine di servizio scritto, perchè sia il Dirigente ad assumersi la responsabilità di quella scelta.

(Vedi allegata una proposta di RIMOSTRANZA per rifiutarsi di obbedire ad un ordine considerato illegittimo)

Anche i fiduciari/referenti di plesso, a cui sempre più viene demandato il compito di trovare soluzioni adatte a sostituire i colleghi assenti, per i quali non si nomina il supplente, dovrebbero agire solo dietro ordine scritto (per esempio una circolare del Dirigente che indichi con quali criteri procedere), perchè è il Dirigente che deve prendersi la responsabilità di come sostituire. Qualunque situazione di emergenza, comunque, non può prolungarsi oltre il primo giorno di assenza.

ALLEGATI .

RI FERIMENTI NORMATIVI ESSENZIALI.

1. La normativa prevede che per le sostituzioni si possano anche utilizzare insegnanti già in servizio (per assenze inferiori a 5 giorni):

Art. 1 comma 78, L.n.662/96:

""I capi d'istituto sono autorizzati a ricorrere alle supplenze brevi e saltuarie solo per i tempi strettamente necessari ad assicurare il servizio scolastico e dopo aver provveduto, eventualmente utilizzando spazi di flessibilità dell'organizzazione dell'orario didattico, alla sostituzione del personale assente con docenti già in servizio nella medesima istituzione scolastica...(...).""

Art. 131, comma 6 D.L.vo n.297/94

-riguardo la sostituzione di docenti assenti per non più di cinque giorni- ""a tal fine si può provvedere anche mediante la prestazione di ore di insegnamento in eccedenza all'orario obbligatorio di ventiquattro ore settimanali, da retribuire secondo le disposizioni vigenti"".

2. Le ORE DI COMPRESENZA E CONTEMPORANEITA' non possono essere utilizzate se programmate per attività (recupero, progetti, alfabetizzazione...) deliberate dal collegio dei docenti.

Ccnl 2003 ART. 26

""Nell'ambito delle 22 ore d'insegnamento, la quota oraria eventualmente eccedente l'attività frontale e di assistenza alla mensa viene destinata, previa programmazione, ad attività di arricchimento dell'offerta formativa e di recupero individualizzato o per gruppi ristretti di alunni con ritardo nei processi di apprendimento, anche con riferimento ad alunni stranieri, in particolare provenienti da Paesi extracomunitari. Nel caso in cui il collegio dei docenti non abbia effettuato tale programmazione o non abbia impegnato totalmente la quota oraria eccedente l'attività frontale di assistenza alla mensa, tali ore saranno destinate per supplenze in sostituzione di docenti assenti fino ad un massimo di cinque giorni nell'ambito del plesso di servizio.""

IPOTESI DI DELIBERA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI (1)

Il Collegio docenti

preso atto della normativa in vigore sulle supplenze brevi nella scuola elementare e dell'infanzia (con particolare riferimento all' art. 26 Ccnl 2003, per ora confermato anche nella nuova ipotesi di CCNL 06-09), e della Contrattazione di Istituto, ritiene

che si debba procedere alla sostituzione degli insegnanti assenti nella scuola elementare e dell'infanzia fin dal primo giorno, per garantire a tutti gli alunni il diritto all'istruzione, che non deve diventare semplice sorveglianza.

Nei casi di emergenza, che non sono giustificabili oltre il primo giorno, si procederà a sostituzioni con risorse interne, sulla base della circolare del Dirigente (...), ma senza mai abbandonare la ricerca di un supplente.

Infine si chiede

al Ministero di inviare regolarmente alle scuole tutte le risorse necessarie per sostituire gli insegnanti assenti, garantendo il diritto costituzionale all'istruzione.

I POTESI DI DELIBERA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI (2)

Il Collegio docenti a fronte della normativa attuale sulle supplenze brevi nella scuola primaria (art.26 del Ccnl 2003, integralmente confermato anche nel nuovo contratto siglato nei giorni scorsi, che avrà validità fino al 2009) che prevede l'utilizzazione per supplenze brevi solo delle ore eventualmente eccedenti l'orario frontale d'insegnamento (cioè eventuali ore di contitolarità) che non siano state destinate dalla programmazione del Collegio dei docenti ad attività di arricchimento dell'offerta formativa e di recupero individualizzato o di gruppo per alunni con ritardo di apprendimenti od alunni stranieri,

ritiene

che qualora si procedesse per supplenze, senza i giustificati eccezionali motivi previsti per legge e comunque oltre il primo giorno di assenza, all'utilizzo di ore di contemporaneità altrimenti già destinate e deliberate dal Collegio per le attività già sopra richiamate, o ancor più gravemente si procedesse all'uso di ore di compresenza, all'utilizzo di insegnanti di sostegno in altre classi, all'utilizzo di ore di attività alternative alla religione cattolica o alla suddivisione e collocazione di bambini in altre classi (con possibili illegali conseguenze anche sul piano del rispetto delle norme sulla sicurezza) si incorrerebbe in abusi che ledono il diritto all'istruzione (dei bambini della classe, dei bambini in situazione di handicap, dei bambini le cui famiglie hanno scelto le attività alternative, dei bambini delle classi ospitate ed ospitanti); il servizio scolastico è diritto alla didattica e all'istruzione e non semplice sorveglianza

chiede

che siano stanziati alle Istituzioni scolastiche tutti i fondi necessari per attuare la normativa alla quale lo Stato si è impegnato sottoscrivendo i Ccnl.

RIMOSTRANZA

L'art. 17 del Dpr 3/57, esplicitamente richiamato nell'art. 142 Ccnl 2003, prevede che "l'impiegato cui venga impartito dal superiore un ordine che egli ritenga palesemente illegittimo, deve farne rimostranza in forma scritta allo stesso superiore, dichiarandone le ragioni. Se l'ordine è rinnovato per iscritto, l'impiegato ha il dovere di darne esecuzione. L'impiegato non deve comunque eseguire l'ordine del superiore quando l'atto sia vietato dalla legge penale".

L'art. 89 comma 3 lett. I) del Ccnl 2003 riconferma la stessa disciplina anche per il personale Ata aggiungendo l'illecito amministrativo tra le ragioni che impediscono l'esecuzione dell'ordine di servizio. Quindi nel caso di ordini palesemente illegittimi (ad es. in contrasto con le delibere degli Organi Collegiali, con le norme contrattuali, coi regolamenti, codici) fare protocollare una breve lettera di questo tenore:

Al Dirigente Scolastico del

Oggetto: rimostranza ai sensi dell'art. 17 del DPR 3/57 oppure dell'art. 89 comma 3 lett. I) del Ccnl 2003

La/Il sottoscritta/o ... ,

ritenendo palesemente illegittimo _____

presenta rimostranza scritta, ai sensi dell'art. , avverso la sua esecuzione.

Restando in attesa di una vostra risposta presso _____ , e riservandomi un'eventuale azione giudiziale, con osservanza.

data firma

Solo nel caso l'ordine venga rinnovato per iscritto, e qualora la sua esecuzione non comporti un reato o un illecito amministrativo, bisogna eseguirlo, promuovendo successivamente un'azione giurisdizionale.

LETTERA DEI GENITORI A ...

Al Dirigente Scolastico...

Al Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale

Al Dirigente Servizi Amministrativi della Regione Emilia-Romagna

Al Ministero della Pubblica Istruzione min. Fioroni, vicemin. Bastico

p.c. al Presidente del Consiglio d'Istituto...

p.c. agli Organi di Stampa

L'anno scolastico è ricominciato con enormi problemi di ordine finanziario.

A seguito di alcune assenze di insegnanti della scuola elementare ..., invece di nominare i supplenti, il Dirigente ha adottato il provvedimento di smembrare le classi, distribuendo i bambini in altre classi della scuola, non avendo a disposizione risorse interne.

Noi genitori riteniamo che in questo modo vengano a mancare gli elementi fondamentali per garantire il diritto allo studio sancito dalla Costituzione e il rispetto del Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto, in quanto la suddivisione non consente lo svolgimento regolare delle attività programmate, né nelle classi divise, né in quelle che ospitano.

A ciò si aggiunge il fatto che così gli insegnanti si trovano a dover gestire classi con 30, 32, 35 bambini, potendo garantire a malapena la "badanza" e non sempre la sicurezza, che potrebbe venire pregiudicata in caso di emergenza.

Siamo consapevoli che le decisioni del Dirigente siano dovute al problema ormai noto della mancanza di risorse economiche. Comunque chiediamo formalmente al Dirigente scolastico di nominare sempre i supplenti dal primo giorno di assenza degli insegnanti, per garantire a tutte e tutti gli alunni il diritto allo studio che altrimenti verrebbe leso.

La precaria e disastrosa situazione finanziaria attuale delle scuole statali non è contingente ma è la conseguenza di continui tagli che stanno sempre più riducendo la scuola pubblica a mero servizio o, come in questi casi, a disservizio, trasformandola in un semplice contenitore. Non nominare i supplenti è offrire un tempo privo di scuola, un tempo di puro parcheggio "malcustodito".

Stanchi di promesse non mantenute, dobbiamo tutelare l'istruzione dei nostri figli, e porteremo avanti questo obiettivo in ogni modo.

LETTERA INSEGNANTI - CONSIGLIO DI INTERCLASSE - A...

Al Dirigente Scolastico

p.c. al Docente Vicario

p.c. al Presidente del Consiglio d'Istituto

p.c. ai genitori rappresentanti di classe della scuola ...

dell'Istituto Comprensivo ...

L'unanimità dei docenti della scuola primaria ..., riunitasi in Interclasse il giorno ..., verificato che in questi primi giorni di scuola non sono state effettuate le sostituzioni degli insegnanti assenti con personale precario CHI EDE che vengano sempre nominati i supplenti di TUTTI i docenti in congedo, fin dal primo giorno di assenza.

La richiesta è motivata dalla necessità di garantire il buon funzionamento della scuola che non ha personale di ruolo a disposizione con ore eccedenti per le sostituzioni e dal dovere garantire a tutte le bambine e bambini il diritto allo studio.

Inoltre tale richiesta è motivata anche dalle seguenti ragioni:

- nel Tempo Pieno le ore di compresenza non possono essere usate per supplenze
- gli insegnanti di sostegno non possono essere utilizzati per le supplenze perché non garantirebbero il monte ore dovuto ai bambini diversamente abili, danneggiando così alunni già in grave difficoltà..
- la suddivisione degli alunni senza insegnante, in altre classi, comporta il considerevole aumento del numero degli alunni delle classi accoglienti, con la conseguente impossibilità di svolgere la normale programmazione, sia per chi accoglie, che per chi è accolto. Ciò potrebbe configurarsi come interruzione dell'obbligo scolastico.

LETTERA CONSIGLIO DI CIRCOLO/ISTITUTO A...

On Giuseppe Fioroni, Ministro della Pubblica Istruzione
On. Mariangela Bastico, Vice Ministro per la Pubblica Istruzione
Dott. Luigi Catalano, Dirigente Ufficio Scolastico per Emilia Romagna
Dott. Luciano Chiappetta, Dirigente Ufficio Scolastico Provinciale

Il Consiglio di Istituto dell'istituto Comprensivo ... si è riunito in data ... per analizzare, fra gli altri punti all'ordine del giorno, la grave situazione di incertezza sulle prospettive finanziarie dell'anno scolastico appena cominciato.

Rileva in particolare la palese insufficienza delle disponibilità finanziarie finora trasferite e destinate all'attivazione di supplenze per la sostituzione del personale docente assente.

Ciò comporta, nel medio periodo, il rischio concreto che la dirigenza dell'istituto comprensivo sia costretta a rinunciare alle sostituzioni per periodi di assenza brevi, inferiori ai cinque giorni, e la necessità di interrompere la normale programmazione didattica per procedere alla redistribuzione degli alunni in classi diverse dalla propria.

Questo stato di cose può comportare, oltre che problemi di sicurezza legati al sovraffollamento delle aule, una vera e propria messa in discussione del Piano dell'Offerta Formativa.

Di fronte a questa situazione, il Consiglio di Istituto, facendosi interprete del sentimento diffuso fra il corpo docente e le famiglie degli alunni, manifesta la propria viva preoccupazione e chiede con urgenza:

- a) di ricevere dalle autorità scolastiche competenti assicurazioni precise sull'entità, i criteri, le modalità e i tempi previsti per il trasferimento delle disponibilità finanziarie spettanti
- b) di ricevere conferma che tali trasferimenti si basino su una previsione che tenga conto delle spese effettuate nell'anno scolastico precedente

Ritiene inoltre indispensabile l'introduzione di norme che garantiscano una base certa di risorse finanziarie all'inizio di ogni anno scolastico, al fine di consentire agli organi di gestione un'effettiva programmazione delle attività nel pieno rispetto dei principi di autonomia.

Su questi temi che hanno una rilevanza centrale per la salvaguardia dell'identità e della funzione della scuola pubblica, il Consiglio di Istituto si impegna a sostenere le proprie richieste attraverso un piano di iniziative rivolto al pieno coinvolgimento delle diverse componenti del mondo della scuola e a sensibilizzare sulla questione l'opinione pubblica, le istituzioni regionali e locali, gli organi di informazione.